

Verbale della seduta del Consiglio dell'O.G.P. del 06/02/2020

Oggi, il giorno sei del mese di febbraio 2020, alle ore 14:00, presso la sede di Via A. Peyron n.13 in Torino, si è riunito il Consiglio dell'Ordine dei Geologi del Piemonte.

Sono presenti i Consiglieri: BORGARELLO Claudia, CAMBURSANO Fabrizio, CAPULLI Giovanni, DE BORTOLI Stefano, DE LA PIERRE Ugo, DERIU Felicità, ODASSO Naike, PENNA Francesco, PLATONE Duccio Ivo, TORAZZA Federica.

È assente il consigliere MONTALTO Anna.

Preso atto dell'esistenza del numero legale, alle ore 14:15 il Presidente Capulli dà inizio ai lavori e passa all'esame dei seguenti punti all'Ordine del Giorno:

- 1) Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente.
- 2) Comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri.
- 3) Iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti.
- 4) Dimissioni del Consigliere Anna Montalto.
- 5) Deferimento al Consiglio di Disciplina degli iscritti morosi ORGP per il 2019.
- 6) Conferenza dei Presidenti 21-22 gennaio 2020, Roma. Relazione del Presidente e ratifica spese di trasferta
- 7) ACP 2017-2019. Esiti delle dichiarazioni relative al triennio 2017-2019 e delle situazioni degli iscritti.
- 8) Valutazioni sulla revisione dello statuto RTP Piemonte e costituzione commissioni di lavoro interne.
- 9) Proposta di Legge n.70 - "Norme di semplificazione in materia urbanistica e modifiche alla legge regionale n.16 del 4 ottobre 2018 (Misure per il riuso, la riqualificazione dell'edificato e la rigenerazione urbana); alla legge regionale 5 dicembre 1977, n.56 (Tutela ed uso del suolo) e alla legge regionale 8 luglio 1999, n.19 (Norme in materia edilizia e modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n.56 (Tutela ed uso del suolo)". Valutazioni e decisioni conseguenti.
- 10) DGPR 9 marzo 2016 n.2/R - Regolamento regionale recante: "Abrogazione del regolamento regionale 14 marzo 2014, n.1/R e revisione della disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica di cui al regolamento regionale 29 luglio 2003, n.10/R (Legge regionale 29 dicembre 2000, n.61)". Valutazioni e decisioni conseguenti.
- 11) Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ai sensi del D. Lgs 97/2016 e dalla delibera ANAC n.831 del 03/08/2016.
- 12) Eventi APC febbraio-marzo 2020. Ratifica spese di realizzazione.
- 13) SIDISA 2020 - XI INTERNATIONAL SYMPOSIUM ON ENVIRONMENTAL ENGINEERING. Richiesta patrocinio da parte di GEAM.
- 14) Varie ed eventuali.

1) Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente.

Viene letto e approvato dai presenti, con l'astensione del consigliere Torazza Federica il verbale della seduta del 20/12/2019.

2) Comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri.

I Consiglieri Borgarello e De Bortoli riferiscono dell'incontro avuto presso il Provveditorato agli Studi di Torino il 22/01/2020 in merito alla partecipazione del Dipartimento Protezione Civile della regione Piemonte alle attività previste dal progetto "E' Geo-Logica" per la settimana 12-16 Ottobre 2020.

La collaborazione prosegue e si farà riferimento ai referenti territoriali delle scuole con cui il Dipartimento è in contatto per promuovere l'iniziativa.

Il Consigliere Odasso riferisce sulla partecipazione all'incontro di aggiornamento organizzato dalla Commissione regionale per le pari opportunità "La legge 120 del 2011 nell'esperienza applicativa e le prospettive future", tenutasi presso il Campus Universitario Luigi Einaudi il giorno 05/02/2020. In questa occasione il Consigliere di Parità del Piemonte, Giulia Maria Cavaletto, ha illustrato il progetto "Più donne per i CDA e le posizioni apicali", descrivendo in modo approfondito la possibilità di essere inserite in una banca dati che consente, attraverso il CV personale, di poter avere una maggiore visibilità alle aziende interessate; in seguito durante l'incontro sono stati approfonditi i passaggi che hanno portato all'approvazione della Legge 120 del 2011, e tutto ciò che concerne l'Autorità di vigilanza effettuata da Consob.

3) Iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti.

Il Consiglio, preso atto delle richieste pervenute, accertata la regolarità delle posizioni amministrative degli istanti in merito al possesso dei necessari requisiti e al regolare versamento delle tasse dovute, su conforme parere del segretario, procede a dare esecutività ai seguenti atti amministrativi:

A. Iscrizioni e Re-Iscrizioni

- **dott.ssa BALZARINI Ester**
omissis
Viene iscritta ai sensi dell'Art.5 della Legge 03/02/1963, n.112 e prende il **n.857 dell'Albo Professionale - Sezione A (Delibera n. 01/2020)**.
- **dott. CALORIO Matteo**
omissis
Viene iscritto ai sensi dell'Art.5 della Legge 03/02/1963, n.112 e prende il **n.858 dell'Albo Professionale - Sezione A (Delibera n. 02/2020)**.
- **dott.ssa GHISLANZONI Enrica**
omissis
Viene iscritta ai sensi dell'Art.5 della Legge 03/02/1963, n.112 e prende il **n.859 dell'Albo Professionale - Sezione A (Delibera n. 03/2020)**.
- **dott. MEZZO Lorenzo**
omissis
Viene iscritto ai sensi dell'Art.5 della Legge 03/02/1963, n.112 e prende il **n.860 dell'Albo Professionale - Sezione A (Delibera n. 04/2020)**.
- **dott. DEBRANDO Vito Giovanni**
omissis
Viene re-iscritto ai sensi dell'Art. 2/I della Legge 03/02/1963, n.112e dell'Art.16 della Legge 21 dicembre 1999, n.526 e prende il **n.861 dell'Albo Professionale - Sezione A (Delibera n. 05/2020)**.
- **il dott. LAUDATI Fabrizio**
omissis
Viene iscritto ai sensi dell'Art.5 della Legge 03/02/1963, n.112 e prende il **n.862 dell'Albo Professionale - Sezione A (Delibera n. 06/2020)**.

B. Passaggi interni

- **dott. Geol. ROTTARIS Simone**
omissis
ai sensi dell'Art. 2/II della Legge 03/02/1963, **passa all'Elenco Speciale - Sezione A e viene iscritto al n.145 (Delibera n. 07/2020)**.

C. Cancellazioni

- **dott.ssa Geol. BAGNASCO Laura**
omissis
Viene cancellata con decorrenza immediata ex Art.6, co.1, punto 1), del DPR 1403/65 (**Delibera n.08/2020**).
- **dott. Geol. BASSI Mario**
omissis
Viene cancellato con decorrenza immediata ex Art.6, co.1, punto 1), del DPR 1403/65 (**Delibera n.09/2020**).
- **dott.ssa Geol. BORTOLON Cinzia**
omissis
Viene cancellata con decorrenza immediata ex Art.6, co.1, punto 1), del DPR 1403/65 (**Delibera n.10/2020**).
- **dott. Geol. CAMMARA Rosario**
omissis
Viene cancellato con decorrenza immediata ex Art.6, co.1, punto 1), del DPR 1403/65 (**Delibera n.11/2020**).
- **dott. Geol. CIGOLINI Corrado**
omissis

Viene cancellato con decorrenza immediata ex Art.6, co.1, punto 1), del DPR 1403/65 (**Delibera n.12/2020**).

- **dott.ssa Geol. DE MICHELI Andreina**

omissis

Viene cancellata con decorrenza immediata ex Art.6, co.1, punto 1), del DPR 1403/65 (**Delibera n.13/2020**).

- **dott. Geol. FERÈ Roberto**

omissis

Viene cancellato con decorrenza immediata ex Art.6, co.1, punto 1), del DPR 1403/65 (**Delibera n.14/2020**).

- **dott. Geol. GIRAUDO Giorgio**

omissis

Viene cancellato con decorrenza immediata ex Art.6, co.1, punto 1), del DPR 1403/65 (**Delibera n.15/2020**).

- **dott. Geol. MAIMONTE Salvatore**

omissis

Viene cancellato con decorrenza immediata ex Art.6, co.1, punto 1), del DPR 1403/65 (**Delibera n.16/2020**).

- **dott. Geol. MENEGOLO Riccardo**

omissis

Viene cancellato con decorrenza immediata ex Art.6, co.1, punto 1), del DPR 1403/65 (**Delibera n.17/2020**).

- **dott. Geol. MILANESE Marco**

omissis

CANCELLAZIONE del medesimo con decorrenza immediata ex Art.6, co.1, punto 1), del DPR 1403/65 (**Delibera n.18/2020**).

- **dott. Geol. OSSELLA Luca**

omissis

Viene cancellato con decorrenza immediata ex Art.6, co.1, punto 1), del DPR 1403/65 (**Delibera n.19/2020**).

- **dott. Geol. PETTINAU Daniele**

omissis

Viene cancellato con decorrenza immediata ex Art.6, co.1, punto 1), del DPR 1403/65 (**Delibera n.20/2020**).

- **dott. Geol. PIOVANO Filippo**

omissis

Viene cancellato con decorrenza immediata ex Art.6, co.1, punto 1), del DPR 1403/65 (**Delibera n.21/2020**).

- **dott. Geol. PUGLIARO Andrea**

omissis

Viene cancellato con decorrenza immediata ex Art.6, co.1, punto 1), del DPR 1403/65 (**Delibera n.22/2020**).

- **dott. Geol. TURCONI Laura**

omissis

Viene cancellata con decorrenza immediata ex Art.6, co.1, punto 1), del DPR 1403/65 (**Delibera n.23/2020**).

4) Dimissioni del Consigliere Anna Montalto.

Il Consiglio prende atto delle dimissioni, già preannunciate, del Consigliere Anna MONTALTO, motivate da ragioni personali, e dà mandato al presidente di attivare la procedura di surroga con il primo di non eletti alle ultime elezioni del Consiglio dell'Ordine, che risulta essere il Dott. Geol. Paolo SASSONE, previa verifica della sua disponibilità ad assumere la carica. (**Delibera n.24/2020**).

5) Deferimento al Consiglio di Disciplina degli iscritti morosi ORGP per il 2019.

Il Consiglio, fatte le necessarie verifiche, prende atto della situazione di morosità dei seguenti iscritti:

omissis

e constatato che i solleciti inviati non hanno prodotto esiti, dà mandato al Presidente per la trasmissione al Consiglio di Disciplina delle pratiche inerenti ai fini della trattazione dei casi ai sensi dell'Art. 14 co. 2 della legge 25/7/1966, n. 616 e/o degli art. 3 e 27 del vigente Codice Deontologico (**Delibera n.25/2020**).

6) Conferenza dei Presidenti 21-22 gennaio 2020, Roma - Relazione del Presidente e ratifica spese di trasferta.

Il presidente riferisce sulla riunione in oggetto:

Piattaforma Webgeo - chiusura triennio APC. Viene chiesto di implementare la piattaforma con le procedure di cui all'art. 7 comma 9 del regolamento e che sia possibile determinare in tempo reale la certificazione di assolvimento APC, che vi sia la possibilità di avere uno storico della posizione dell'iscritto. Sono inoltre emerse alcune differenze di attribuzione dei crediti in particolare per quanto riguarda la partecipazione alle Commissioni Edilizie ed alla Commissioni Locali del Paesaggio. Si concorda che per "organismo" si intende la specifica commissione e pertanto i crediti sono da attribuire in base al numero di commissioni partecipate.

Applicazione circolare GNG n. 438, appalti misti, in particolare sulla commistione tra attività professionale ed attività di impresa (articolo 19 codice deontologico). In merito a questo punto si sviluppa un dibattito circa l'opportunità in termini di tutela della professione e della professionalità, la conferenza condivide i contenuti della circolare evidenziando la necessità di un'azione di controllo e vigilanza sull'applicazione della norma da parte delle stazioni appaltanti affinché gli incarichi siano conformi alla norma e regolari ed in modo tale che non si determinino condizioni di concorrenza sleale tra colleghi. Si ribadisce che il professionista deve sempre specificare in sede di preventivo e di incarico di netta distinzione tra le due attività (libera professione/impresa).

Morosità in merito al pagamento delle quote di iscrizione. Si valuta una procedura condivisa di applicazione delle procedure di sospensione in caso di morosità. In merito il confronto verte sulla possibilità che la sospensione possa essere espressa direttamente dal consiglio, la conferenza esprime parere concorde sul fatto che sia necessariamente la Commissione di disciplina esprimersi sulla sospensione, rimane evidente la piena titolarità del Consiglio alla formulazione del capo di incolpazione.

DPR 120/2017: verifica sull'applicazione della norma sul territorio nazionale. Dalla discussione emerge che nonostante la norma abbia carattere regionale, la sua applicazione sia piuttosto difforme in ragione dell'interpretazione da parte delle sedi Arpa competenti per territorio; si valuta l'opportunità di avere alcuni chiarimenti circa la sua applicazione in particolare una migliore definizione per quanto riguarda le procedure riguardanti i "piccolo cantieri".

PIANI REGOLATORI: incompatibilità di svolgere la professione fino all'approvazione del piano. Il tema viene affrontato a partire dalla valutazione circa l'attualità della circolare del CNG n. 182 del 2003; la Conferenza per quanto di sua competenza ne afferma la validità e condividendone i contenuti e non si ravvisa la possibilità né l'opportunità che tale norma possa essere modificata auspicandone come dovuto l'applicazione.

DDL " Cantiere Ambiente". Il punto non viene trattato in ragione del fatto che la commissione ministeriale ha sospeso i lavori per cui non ci sono aggiornamenti né la possibilità a breve di proporre argomenti, in commissione è presenti il Consigliere CNG Violo il quale si ripropone di aggiornare la Conferenza alla ripresa delle attività.

Nomina geologo presso la commissione VIA nazionale in fase di istituzione da parte del Ministro Costa. Il punto viene rimandato poiché il CNG informa che l'inserimento di un geologo sia stato recepito.

Accesso a Bandi Pubblici area ambiente e pianificazione territoriale, inserimento laurea geologia. La Conferenza invita il CNG a vigilare sulla presenza del geologo all'interno questi bandi.

Comunicazioni del CNG. Il presidente Peduto aggiorna la Conferenza dei Presidenti circa i lavori nelle commissioni parlamentari riguardanti la riforma del DPR 380/2001, il Codice degli Appalti. Raccomanda che vi sia l'allineamento dell'anagrafica di webgeo con quella delle segreterie regionali anche in vista delle prossime elezioni per il rinnovo del Consiglio Nazionale. Viene affrontato inoltre l'argomento del prossimo convegno nazionale che tuttavia stenta a decollare vista la possibile sovrapposizione con il rinnovo delle cariche di EPAP e come detto del Consiglio Nazionale.

Preso atto di quanto sopra, il Consiglio ratifica le spese di trasferta (**Delibera n. 26/2020**).

7) ACP 2017-2019. Esiti delle dichiarazioni relative al triennio 2017-2019 e delle situazioni degli iscritti. Il Segretario illustra al Consiglio quanto all'oggetto, aggiornando le informazioni che negli ultimi 3 mesi sono state scambiate con tutti i consiglieri.

Da una prima verifica effettuata, la situazione degli iscritti risulta così composta:

- n. 278 iscritti con APC assolto nei termini previsti dal Regolamento
- n. 239 iscritti con debito formativo

Il Consiglio procede con una serie di valutazioni atte alla riduzione del numero degli iscritti che andrebbero deferiti al Consiglio di Disciplina, la cui quantità risulta tale da non poter essere affrontata e gestita da parte di questo organismo.

Al fine di ridimensionare il numero di potenziali deferiti vengono valutate le alternative attuabili.

La prima riguarda la possibilità di accettare oltre il termine del 30 gennaio 2020 le autocertificazioni degli iscritti in merito alla loro situazione APC. La seconda riguarda gli iscritti ricadenti nelle condizioni previste dall'art. 2 co 2 e gli iscritti all'ES. Per i primi, sebbene il Regolamento imponga la necessaria richiesta dell'iscritto, si valuta una concessione d'ufficio del numero di crediti esonerati sulla base dell'anzianità d'iscrizione. Per i secondi, in quanto pubblici dipendenti sottoposti al vincolo di non esercitare la professione, si prende in considerazione un esonero d'ufficio per l'intero triennio.

Si ritiene, inoltre, di ripercorrere quanto già proposto alla fine del precedente triennio con l'attivazione di una procedura di recupero esclusivamente per coloro a cui manchi sono un determinato numero di crediti secondo ben definiti e motivati criteri.

Il Consiglio concorda con la valutazione espressa dal Segretario e conferma, quindi, le disposizioni sopra riportate.

In occasione delle prossime sedute di consiglio, alla luce dei dati aggiornati, verrà presa una decisione definitiva.

8) Valutazioni sulla revisione dello statuto RTP Piemonte e costituzione commissioni di lavoro interne.

Il Consigliere De La Pierre riferisce sulla questione all'oggetto.

RTP Piemonte sta procedendo ad una revisione dello Statuto che porti ad una più ampia rappresentatività di tutte le categorie costituenti. Si teme che questa soluzione porti ad uno squilibrio nel potere di voto all'interno della Rete. Si dà mandato al Consigliere di vigilare affinché le modifiche non penalizzino in maniera discriminante gli ordini con un numero ridotto di iscritti.

In merito alla costituzione di commissioni di lavoro interne all'ordine a cui far partecipare anche iscritti esterni si rimanda la discussione alle prossime sedute del Consiglio.

9) Proposta di Legge n.70 - "Norme di semplificazione in materia urbanistica e modifiche alla legge regionale n.16 del 4 ottobre 2018 (Misure per il riuso, la riqualificazione dell'edificato e la rigenerazione urbana); alla legge regionale 5 dicembre 1977, n.56 (Tutela ed uso del suolo) e alla legge regionale 8 luglio 1999, n.19 (Norme in materia edilizia e modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n.56 (Tutela ed uso del suolo)". Valutazioni e decisioni conseguenti.

Il Consigliere De La Pierre riferisce sulla questione all'oggetto.

L'articolato dell'art. 5 (Inserimento dei commi 1 bis e 1 ter all'articolo 2 della l.r. 16/2018) comma 1 così recita: "1. Dopo il comma 1 dell'articolo 2 della l.r. 16/2018 sono inseriti i seguenti: "1 bis. Non costituiscono incremento del carico antropico per gli edifici a destinazione residenziale o con essa compatibile, a destinazione turistico-ricettiva e per i rustici definiti al comma 1, gli interventi per il recupero di volumi esistenti o preesistenti storicamente o architettonicamente documentati, anche a seguito di crolli e demolizioni; per i medesimi edifici sono ammessi mutamenti di destinazione d'uso compatibile con lo strumento urbanistico vigente e aumento del numero delle unità immobiliari; sono fatte salve le limitazioni di cui alla lettera b) del comma 2 dell'art. 11 della presente legge."

Le limitazioni attualmente vigenti all'aumento di carico antropico riguardano soprattutto le classi di pericolosità geomorfologica IIIB individuate dalla circolare D.P.G.R. 7 LAP 96 e successive NTE 99 così come meglio precisate in successive circolari regionali ed in particolare nell'allegato A della DGR 64-7417 del 2014, in cui ad ogni classe di pericolosità geologica IIIB sono associate le limitazioni connesse al carico antropico.

L'articolato proposto elimina completamente le limitazioni all'incremento di carico antropico rendendo possibili quindi tutte le tipologie di intervento connesse al recupero di volumi esistenti fino ad un incremento del 25% della superficie in pianta, tra le quali ricade quindi anche la creazione di nuove unità abitative all'interno dei volumi recuperati.

Tale semplificazione, che sicuramente agevola le esigenze abitative di parte della popolazione, non sembra tenere conto, tuttavia, della correlazione esistente tra pericolosità naturale connessa al manifestarsi di un dissesto, sia esso frana, esondazione o altro evento naturale, e i beni materiali e immateriali eventualmente esposti, compresa, quindi soprattutto, la stessa vita umana.

L'assenza di limitazioni all'incremento di questi beni nelle porzioni di territorio potenzialmente soggette a dissesti aumenta il Rischio, espresso dall'equazione

$$R = P \cdot V \cdot E$$

che è ormai consolidata nella letteratura scientifica e contenuta nella normativa del Piano Assetto Idrogeologico le cui sigle assumono i seguenti significati:

P = Pericolosità: probabilità di occorrenza di un certo fenomeno di una certa intensità in un determinato intervallo di tempo ed in una certa area; la pericolosità è quindi funzione della frequenza dell'evento.

V = Vulnerabilità: attitudine di una determinata "componente ambientale" (popolazione, edifici, infrastrutture, etc.) a sopportare gli effetti di un evento, in funzione dell'intensità dell'evento stesso.

E = Esposizione o valore esposto o elemento a rischio,

R = Rischio cioè probabilità che un determinato evento naturale si verifichi, incidendo sull'ambiente fisico in modo tale da recare danno all'uomo ed alle sue attività.

Come ampiamente già determinato dalla comunità scientifica, gli unici fattori sui cui è possibile intervenire sono Vulnerabilità ed Esposizione. Nella convinzione che lo scopo minimo della programmazione territoriale sia quello di non aumentare il Rischio per la popolazione, con le conseguenze descritte, l'unica opzione valida è quella di non accrescere gli elementi a rischio esposti all'evento pericoloso.

L'articolato previsto dall'art. 5 si pone in totale conflitto con tale principio in quanto abbatte le limitazioni connesse al carico antropico e consente un aumento incontrollato dell'esposizione a pericolo degli elementi e quindi un aumento incontrollato del Rischio complessivo come sopra descritto.

È ferma convinzione dello scrivente Ordine che il principio secondo cui il Rischio non debba MAI essere aumentato, bensì semmai diminuito e mitigato, debba rimanere un pilastro insormontabile della programmazione territoriale, per evitare che un approccio "semplificato" all'uso del territorio si trasformi nel tempo in uno strumento incontrollabile e dannoso per la collettività, sia dal punto di vista sociale sia economico.

L'Ordine dei Geologi del Piemonte è totalmente disponibile ad un confronto innanzitutto con gli Uffici Tecnici della Regione Piemonte preposti e successivamente con i Rappresentanti Politici della stessa, col fine di verificare quali possano essere gli eventuali accorgimenti da proporre per trovare il giusto equilibrio tra operatività ed efficacia delle norme e difesa degli interessi della collettività dagli eventi naturali. Partendo dal proprio codice deontologico, che al primo articolo recita "... il geologo si riconosce nei principi costituzionali di salvaguardia della salute e dell'ambiente ed opera per la tutela e salvaguardia d'integrità geologica del territorio, anche con azione di prevenzione e mitigazione dei rischi di dissesto, siano essi naturali o indotti da intervento antropico", da cui non può prescindere, domina, pertanto, il convincimento che su materie così delicate, riguardanti la vita delle persone, non si possa nella maniera più assoluta derogare da un serio accertamento scientifico, solo a valle del quale tutte le eventuali norme semplificatorie possono essere attuate.

Alla luce delle su esposte considerazioni, ne consegue, altresì, la forte opposizione all'incomprensibile, quanto dannoso e sospetto, carattere di urgenza espresso ed esplicitato nel conclusivo art. 18.

Il Consiglio, preso atto di quanto riferito, ribadisce la sua preoccupazione per l'evoluzione della normativa in materia di pianificazione, conferma le osservazioni del Consigliere De la Pierre e gli dà mandato di preparare un documento di osservazione alla proposta di legge da presentare entro i termini stabiliti dalla consultazione.

10) DGPR 9 marzo 2016 n.2/R - Regolamento regionale recante: "Abrogazione del regolamento regionale 14 marzo 2014, n.1/R e revisione della disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica di cui al regolamento regionale 29 luglio 2003, n.10/R (Legge regionale 29 dicembre 2000, n.61)". Valutazioni e decisioni conseguenti.

Il Consigliere Cambursano riferisce sulla questione all'oggetto.

La DPGR 9 marzo 2016 n. 2/R (Regolamento regionale recante: "Abrogazione del regolamento regionale 14 marzo 2014, n. 1/R e revisione della disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica di cui al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)."), amplia la definizione di pozzo "ad uso domestico" agli usi riferibili all'alimentazione di impianti geotermici per il riscaldamento e il raffrescamento degli edifici. Questa modificazione ha permesso l'applicazione del geo scambio con procedure più snelle e rapide conferendo l'autorizzazione in capo al Comune.

L'applicazione della legge ha, tuttavia, causato l'emersione di alcune criticità che di fatto ne limitano i benefici, ed in particolare:

1) la definizione è limitata a insediamenti di tipo residenziale, escludendone così gli usi che configurano attività economica, produttiva o con finalità di lucro;

2) Il limite di 2 l/sec e 5.000 m³ annui sono risultati, in alcuni casi, estremamente limitanti ed insufficienti.

Si discute sul fatto che una lieve modifica al DPGR 9 marzo 2016 n. 2/R, ed in particolare agli articoli 3 e 5, potrebbe aumentare di molto la platea dei possibili fruitori (micro-imprese, abitazioni lievemente più grandi e/o piccoli condomini, ecc.), con importanti ricadute sia dal punto di vista professionale (sarebbero molti di più i colleghi in grado di istruire una pratica per l'autorizzazione comunale) sia ambientale.

Quest'ultimo aspetto trova particolare attualità nella cronaca di questi giorni, con particolare riferimento all'elevato livello di emissioni e di PM10 in atmosfera. A titolo esemplificativo, la maggior parte del particolato rilevato in ambito metropolitano torinese proviene dalle aree periferiche ed in particolare dagli impianti di riscaldamento domestico ed industriale, alimentati da biomasse e fonti fossili, proprio in quelle aree dove la falda libera è quasi sub affiorante ed estremamente produttiva.

La sostituzione di questi generatori con Pompe di Calore Idrotermiche porterebbe un elevato beneficio per l'ambiente in tempi rapidi.

Occorre, inoltre, evidenziare che nel campo delle pompe di calore sono stati fatti enormi passi avanti dal punto di vista tecnologico. Non in ultimo le pompe di calore ad alta temperatura che, se alimentate da acqua di falda, possono produrre temperature del fluido vettore dell'ordine degli 80°C e oltre. Il che significa che, un'abitazione dotata di terminali tradizionali (termosifoni) può sostituire la caldaia con una pompa di calore ad alta temperatura realizzando solamente, dove ci sono le condizioni, un piccolo pozzetto di emungimento. In questo caso, una procedura snella e rapida (autorizzazione comunale), potrebbe far decollare in modo significativo questa applicazione, con evidenti ed importanti ricadute positive per l'ambiente.

Il Consiglio condivide le opinioni del Consigliere Cambursano e gli dà mandato di preparare un documento di osservazione alla normativa da presentare in Regione Piemonte per l'apertura di un confronto sulla materia.

11) Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ai sensi del D. Lgs 97/2016 e dalla delibera ANAC n.831 del 03/08/2016

Il d.lgs. 25 Maggio 2016 n. 97 ha modificato in una logica di semplificazione degli oneri le previgenti disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, chiarendo che il regime della trasparenza previsto per tutte le pubbliche amministrazioni si applica anche agli ordini professionali "in quanto compatibile"², ed ammettendo inoltre la possibilità per l'ANAC di precisare con il Piano nazionale anticorruzione (PNA), modalità semplificate degli obblighi di pubblicazione e delle relative modalità di attuazione per gli ordini e i collegi professionali in relazione alla loro dimensione organizzativa.

Nello specifico della questione di cui trattasi, l'art. 41 del d.lgs. 97/2016 dispone l'obiettivo di semplificare le attività delle amministrazioni nella materia, unificando in un solo strumento il PTPC e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI) e prevedendo una possibile articolazione delle attività in rapporto alle caratteristiche organizzative (soprattutto dimensionali) delle amministrazioni. Ai sensi del medesimo articolo, il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) redatto da ANAC ed approvato con delibera del 03/08/2016, n. 831 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" è atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni che adottano i PTPC e con-tiene indicazioni che impegnano le amministrazioni allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e all'adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione. Nella Parte Speciale – Approfondimenti del documento è riportata, al titolo III, una sezione specificatamente rivolta agli ordini e collegi professionali in cui, al fine di orientare l'attività degli ordini e collegi professionali di livello centrale e territoriale, vengono approfondite alcune questioni relative a profili di tipo organizzativo e di gestione del rischio.

Con Delibera Anac 1134 del 08/11/2017 sono state emanate le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

Tutto ciò premesso,

considerato il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n.124 in materia di riorganizzazione di amministrazioni pubbliche" -G. U.- n. 132 del 25 maggio 2016 2 con l'inserimento dell'art. 2 bis, co. 2, lett. a) nel d.lgs. 33/2013 3 con l'introduzione del co. 1 bis all'art. 3 del d.lgs. 33/2013

osservato che, con delibera n. 97 del 22/12/2016, il Consiglio dell'Ordine dei Geologi del Piemonte ha approvato il PTPC (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione) per gli anni 2017-2019;

preso atto della necessità di aggiornare il documento secondo quanto previsto dalla delibera ANAC n. 241 dell'8 marzo 2017;

preso atto della necessità degli aggiornamenti successivi alla luce dei disposti delle Deliberazione ANAC n. 1134 del 08/11/2017, Determinazione n. 1208 del 22/11/2017 e delibera 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione del PNA 2019-2021,

considerata la proposta formulata dal RPCT in merito alla redazione del nuovo PTPC per gli anni 2020-2022,

esaminati i possibili eventi rischiosi e le conseguenti possibili di misure di prevenzione,

il Consiglio dell'Ordine Regionale dei Geologi del Piemonte

DELIBERA all'unanimità dei presenti (n. **27/2020**)

l'adozione del Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione PTPC per il triennio 2020-2022.

11) Eventi APC febbraio-marzo 2020. Ratifica spese di realizzazione.

Il Consiglio organizza per febbraio e marzo i seguenti due eventi APC:

- Seminario di aggiornamento professionale "Le assicurazioni professionali: indispensabili per dormire sonni tranquilli assicurazioni" che si terrà al Fortino presso il Pacific Hotel Fortino il 20/02/2020 orario 14-18. Le spese riguardano il costo del corso e l'affitto della sala per un totale di omissis € (iva e oneri compresi);
- Seminario di aggiornamento professionale "Corso pratico di geofisica applicata alla geologia" che si terrà a Torino presso il Pacific Hotel Fortino il 26/03/2020 orario 9.30-17.30. Le spese riguardano gli spostamenti dei relatori e l'affitto della sala per un totale di omissis € IVA e oneri compresi

Il Consiglio ratifica le spese che sono già state effettuate (**Delibera n. 28/2020**)

12) SIDISA 2020 - XI INTERNATIONAL SYMPOSIUM ON ENVIRONMENTAL ENGINEERING. Richiesta patrocinio da parte di GEAM.

Il Consiglio, presa visione del programma dell'evento e constatato che gli argomenti sono di sicuro interesse per gli iscritti e la collettività, delibera la concessione del patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo all'evento all'oggetto (**Delibera n. 29/2020**).

13) Varie ed eventuali.

Nessuna.

Avendo esaurito gli argomenti in discussione all'O.d.G., la seduta viene tolta alle ore 18.00. La data della prossima riunione verrà comunicata quanto prima dal Presidente previa consultazione con i Consiglieri.

Il Segretario

Dr.ssa Geol. Claudia BORGARELLO

Il Presidente

Dott. Geol. Giovanni CAPULLI